19 gennaio 2022 8:54

# Pandemia covid-19. ONU: 'Una crisi dei diritti umani'

di Redazione

Al quarto incontro intersessione per la cooperazione sui diritti umani e l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'Ufficio dell'Alto Commissario Michelle Bachelet ha sostenuto l'adozione di politiche basate sui diritti umani, al fine di rimettersi in carreggiata per realizzare l'Agenda 2030 e raggiungere *"un rinnovato contratto sociale radicato nei diritti umani che il segretario generale dell'Onu ha auspicato".*

Soprattutto da quando il nuovo anno è iniziato con le stesse immense sfide globali di combattere la pandemia e riprendersi dalle sue *"devastanti conseguenze socioeconomiche".*

Oltre all'accesso iniquo ai vaccini, che illustra una *"ripresa a due velocità"*, alcune parti del mondo si trovano ad affrontare *"un crescente sovraindebitamento",* che grava pesantemente sui paesi in via di sviluppo.

Ad esempio, nell'Africa orientale e meridionale, i costi del credito sono saliti a quasi il 70% del PIL nel 2021, limitando gravemente lo spazio fiscale per gli investimenti tanto necessari per proteggere i servizi sociali ed essenziali.

Per riprendersi dalla *“più grande battuta d'arresto della storia dello sviluppo”*, il mondo deve quindi cambiare approcci e modelli economici. Una strategia che ha generato costi sociali insostenibili, lacerando il tessuto sociale delle società, alimentando l'instabilità e amplificando la sfiducia nei confronti delle istituzioni.

*"Abbiamo bisogno di un'economia che investa nei diritti umani e lavori per tutti*", ha insistito Nashif.

## Lotta alla corruzione e maggiore trasparenza fiscale

Inoltre, il vicecapo delle Nazioni Unite per i diritti umani osserva che anche la comunità internazionale ha bisogno di *“maggiore trasparenza fiscale, rafforzamento dello spazio civico, controllo della spesa pubblica e maggiori sforzi per combattere l'evasione fiscale”.*

*“In un difficile contesto economico e finanziario, è ancora più cruciale che i Paesi raddoppino gli sforzi per mobilitare le risorse interne”,* ha affermato il Vice Alto Commissario.

In questa lotta alla corruzione, la riallocazione delle risorse e l'adozione di una tassazione progressiva possono contribuire a massimizzare le risorse destinate all'assistenza sanitaria, alle protezioni sociali, all'istruzione di qualità, all'acqua potabile, all'alloggio e ad altri diritti fondamentali.

Ma tutti questi sforzi a livello nazionale dovranno essere sostenuti da una riduzione del debito, un accesso equo ai

vaccini e un sostegno internazionale.

Più in generale, Nashif ha osservato che i prossimi anni metteranno alla prova fondamentalmente la leadership globale dei diritti umani.

*“L'abbandono delle politiche economiche che hanno indebolito la capacità dei Paesi di fornire servizi sociali universali, lo smantellamento delle disuguaglianze di genere e di altro tipo, il rafforzamento delle libertà fondamentali e della responsabilità sono tutte scelte che riteniamo debbano essere rispettate”*, ha concluso, ricordando le priorità del suo Ufficio , che consiste nel *“mettere i diritti umani al centro degli sforzi di risposta e di ripresa”.*

*(da OnuInfo)*

**CHI PAGA ADUC**
l’associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)
***La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile***
**DONA ORA (**http://www.aduc.it/info/sostienici.php**)**